



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 25 LUGLIO 2012

A CURA DELLO

STAFF DEL SINDACO

ALESSIO PASCUCCI



Piazza Risorgimento n. 1 - 00052 Cerveteri (RM) - Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pcc.it



La Voce



Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 169 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1, L. 45/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

mercoledì 25 luglio 2012 - San Giacomo

PROTESTA - Ieri mattina imponente manifestazione di Primi Cittadini davanti al Senato Sindaci contro la macelleria sociale dei tagli lineari del governo Monti

Tante fasce tricolori unite per chiedere che "Si liquidi la spending review com'è concepita perché sposta sui territori periferici il peso di scelte che si abbattano indistintamente su tutti i Comuni"

di Alberto Sava

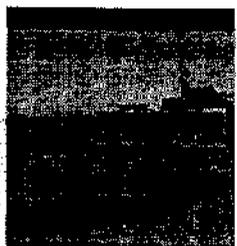
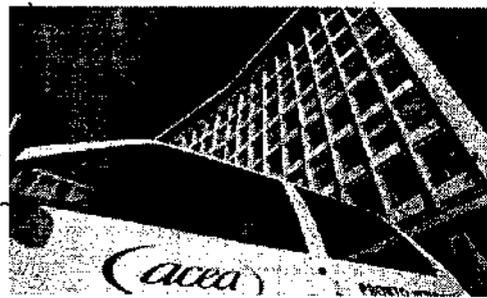
Decine di sindaci provenienti da tutt'Italia, tutti con la fascia tricolore, e poi giudici, avvocati e dipendenti di alcuni tribunali italiani. Centinaia di persone si sono riunite in piazza Sant'Andrea Della Valle, davanti al Senato, per manifestare contro la spending review "Siamo consapevoli che c'è un incendio che devasta il Paese - ha spiegato il presidente dell'Anci, Graziano Delrio - Oggi non siamo in piazza per difendere i nostri stipendi o dei privilegi siamo qui per dire che per spegnere un incendio bisogna usare il metodo giusto, non si può spostarlo sui territori periferici. Noi da questa piazza chiediamo che si liquidi la spending review com'è concepita. Il momento è serio - ha proseguito Delrio - ed è arrivato il momento che il governo ascolti la nostra proposta e abbandoni i tagli lineari. Per il risanamento abbiamo dato più 22 miliardi negli ultimi anni, nessuno ha dato come noi. L'Europa e i mercati ci chiedono di fare un lavoro serio - ha concluso - i Comuni non sono un pezzo dello Stato, siamo una parte della Repubblica". Dal palco ha parlato poi il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: "È importante che oggi ci sia questa grande manifestazione unitaria di tutti i sin-

daci. Siamo tutti qui a dire che i Comuni non possono essere umiliati un'altra volta, la spending review è un taglio lineare che si abbatte su tutti i Comuni. Noi siamo disponibili ad un confronto - ha aggiunto Alemanno - ma non accettiamo che dalle scelte del governo cadano altri tagli. Dobbiamo continuare questa battaglia perché non possiamo dire ai cittadini che dobbiamo chiudere gli asili, gli enti pubblici e i trasporti i cittadini già pagano molte tasse e hanno servizi insufficienti". In piazza anche moltissimi striscioni contro la soppressione dei tribunali, come "Soppressione tribunale di Avezzano = morte di un territorio", "tribunale di Tolmezzo: prima ristrutturato, poi esodato", "No alla soppressione del tribunale di Nicosia", "tribunale di Melfi da intangibile a soppresso: justice review". Il presidente dell'Anci Del Rio ha poi incontrato il governo ed alla fine del vertice ha dichiarato: "E' andata male". La protesta di ieri mattina è ormai un segnale forte e chiaro che gli italiani sono stanchi di farsi mordere nella carne viva da questo governo incapace di razionalizzare i tagli e dei partiti della maggioranza anomala PD, PdL, UDC che stanno avallando scelte troppo inique che prefigurano tempi bui nel nostro Paese.



Cerveteri: rivolta contro Acea Cittadini inferociti contro le 'eccedenze pesanti' in bolletta

Da alcuni giorni nelle cassette postali di Cerveteri, vengono depositate lettere dell'ACEA con all'interno la sorpresa: la cifra nel bollettino del pagamento fa girare la capoccia anche ad un elefante. Stratosferica! Abbiamo sempre ritenuto il passaggio dalla vecchia SICEA alla nuova società una iattura.



Ladispoli
la Maggioranza
di Centrosinistra
è già in tilt...



Authority Portuale:
'E' strumentale
la polemica PD
sul Porto Canale

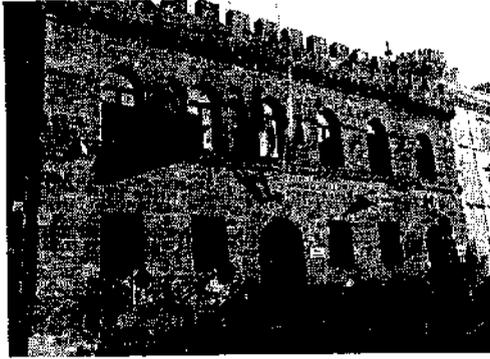
servizio a pagina 7

servizio a pagina 11

Sel: "Non serve protestare in piazza, rescindiamo il contratto Acea-Comune"

"Sindaco e Giunta facciano azioni concrete di tutela dei diritti della collettività"

"Ogni anno di questo periodo si segnalano disfunzioni per la gestione dell'acqua potabile nelle zone più periferiche distanti dai nostri acquedotti, lamentando la siccità incombente per le scarse piogge ed il conseguente arrivo di mega-bollette per il consumo idrico". Afferma il Coordinatore comunale Sel Roberto Giardina che continua: "Fa piacere leggere sulla stampa locale che il sindaco Pascucci abbia incontrato i vertici dell'azienda Acea Ato 2 SpA per la risoluzione del problema inerente la distribuzione agli utenti di Cerveteri e delle sue frazioni. Ma, tutto ciò, dovrebbe consentire, interventi risolutivi che avrebbero dovuto essere già sistemati da tempo, difatti il rapporto con l'azienda che attualmente ha in carico il Servizio Idrico Integrato avrebbe dovuto: "modernizzare ed efficientare il servizio di depurazione; implementare il sistema di collettamento e fognatura con particolare riferimento alle situazioni fuori norma ed a quelle ricadenti nelle aree naturali protette e nelle aree sensibili; recupero delle perdite di rete di addizio-

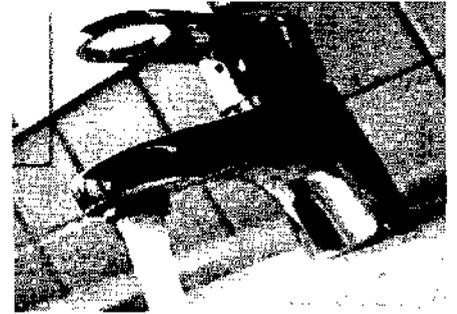


ne e di distribuzione per il conseguimento del risparmio idrico; riutilizzo diffuso dei reflui depurati sia per gli usi agricoli che industriali oltre che per il recupero quantitativo delle falde idriche in stato di sofferenza; mantenimento e miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano; conseguente rimodulazione al ribasso della Tariffa pubblica dell'acqua a livello di Ambito Territoriale Ottimale". Tutto ciò, reso noto dalla deliberazione n. 668/2007 della Giunta Regionale del Lazio. Appare evidente che, non

si potrà espletare a breve tale argomento, perciò, ci interroghiamo: a che cosa è servito affidare il Servizio Idrico Integrato ad Acea Ato 2 SpA se, ancora oggi parte di questi servizi non li abbiamo ottenuti? La nostra istanza Territoriale di Sinistra ecologia libertà trova inutile intervenire in Piazza accanto alla Giunta Comunale per reclamare lavori che avrebbero dovuto essere già sistemati. L'indignazione politica a cui noi daremo il via, è l'interruzione del rapporto con tale azienda, (rispettando i tempi canonici

contrattuali) anche a fronte del nuovo scenario politico creatosi ultimamente, dove la Consulta ha dato ragione al popolo Referendario rendendo inammissibile l'articolo 4 del decreto legge 138 del 19 agosto 2011 del governo Berlusconi, in modo esplicito ha dichiarato il divieto alla privatizzazione, di conseguenza l'esclusione alla mercificazione del bene primario dell'acqua, ritenendo che tale elemento indispensabile per la vita umana sia gestito dai cittadini, o più precisamente dall'Ente Comunale. Rileviamo inoltre, la solita anomalia di questo periodo: l'arrivo delle mega-bollette di consumo idrico, che metteranno in difficoltà i cittadini per il pagamento! Per tutto ciò, riteniamo importante assieme al consigliere Celestino Gnazi, rinnovare ed inoltrare la mozione di Sel, votata all'unanimità, presentata nella precedente consultatura, affinché si annulli definitivamente il rapporto con Acea Ato2 SpA. Intraprendere così, un percorso adeguato di risanamento con l'Ente Comunale rendendo il costo dell'acqua giusto ed accettabile".

Tariffe Acea: eccedenze pesanti



Cittadini inferociti a vicolo Sollazzi

Gentile Direttore, da alcuni giorni nelle cassette postali degli abitanti di Cerveteri, vengono depositate lettere dell'ACEA. Fin qui tutto regolare. All'interno la sorpresa: la cifra nel bollettino del pagamento fa girare la capocchia anche ad un elefante Stratosferico! Abbiamo sempre ritenuto il passaggio dalla vecchia SICEA alla nuova società una iattura, fatta solamente per accontentare i politici che l'hanno servicacemente voluta e sostenuta. Ma certamente anche il più sospettoso avrebbe potuto ipotizzare una deriva di questo tipo: qualità dell'acqua peggiorata, calcare che intasa rubinetti e costringe a costosissimi carichi di filtri, caldaie in continua noiarazione ed in più bollette folli senza alcun riscontro verificato del consumo. Questa mattina, come era prevedibile, una folla di cittadini, tra l'incredulo e l'inferocito, sosta davanti agli uffici della società responsabile del servizio a ridosso del palazzo comunale. Riteniamo sia il caso che gli Amministratori, oltre che alla insuperabile ed improrogabile Casa della pace, si facciano carico immediatamente della tutela di un bene pubblico primario: l'acqua. La proposta immediata e più semplice riteniamo sia quella di costringere i vertici ACEA a rimandare all'autunno il pagamento e contemporaneamente ad andare ad una seria verifica della qualità dell'acqua e soprattutto del costo per il cittadino utente.

Comitato di Cittadini per la salute pubblica

Le sere d'estate a Marina di Cerveteri nel salotto della Pro Loco a Largo Finizio

"Tra le iniziative più interessanti di questa estate - ha detto Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Comune di Cerveteri - nostra frazione balneare vanno in scena gli spettacoli di "Salotto d'Estate 2012", manifestazione che ogni anno viene proposta dai volontari della Pro Loco Marina di Cerveteri e che si svolge nei giardini di Lgo Finizio a Cerenova". Salotto d'Estate 2012 si compone di tanti eventi destinati all'intratteni-

mento di tutta la famiglia, con tanti film, spettacoli musicali e la famosa Festa del Mare che si terrà da venerdì 10 a domenica 12 agosto presso i giardini di Via Faleri. Il ricco programma, uno spettacolo quasi ogni giorno, sempre gratuito, per tutta l'estate, proseguirà fino alla fine di agosto. La settimana in corso prevede, per oggi, la proiezione del film per bambini "Tin Tin e il segreto dell'unicorno", ore 21,00; venerdì 27 sarà invece proiet-

tato il film: "Viaggio nell'Isola Misteriosa"; sabato 28 serata musicale "Cheek To Cheek" con Martina interpreterà la musica nordamericana-italiana e sudamericana degli anni '30; domenica 29, invece, sarà in scena il Coro "Onde sonore" diretto dal M° Luana Peliagrosi. Il programma completo della manifestazione è disponibile presso la casetta di legno della Pro Loco Marina di Cerveteri, in Lgo Finizio a Cerenova.



OLIMPIA GYM ha come obiettivo il benessere della persona fondata sull'armonia tra corpo.

Il sindaco Pascucci punta il dito contro le provocazioni strumentali Animalisti in cerca di facile pubblicità

"Sul fatto di cronaca così dibattito addirittura a livello nazionale di un maialino ritenuto maltrattato in occasione di una manifestazione tenutasi a Cerveteri lo scorso sabato sera - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci (nella foto) - posso dire soltanto che questa Amministrazione è assolutamente sensibile ai temi dei Diritti e del Benessere di tutti gli animali, e lo stesso vale per i nostri concittadini. Stiamo lavorando sin dal primissimo giorno per una seria e chiara regolamentazione degli ambiti in cui si prevede la presenza di animali. Posso affermare che

già in uno dei prossimi Consigli comunali saremo in grado di presentare una proposta in questo senso. È già in predisposizione un regolamento per la tutela del benessere degli animali che prevede, tra l'altro, anche limitazioni agli spettacoli itineranti e ai circhi. Così come, in accordo al nostro programma di governo, nomineremo al più presto la figura del Delegato ai Diritti degli Animali con il quale risolverò, inoltre, il problema del canile municipale e delle colonie feline. Ma questa Amministrazione è anche sensibile alle problematiche degli spazi per la conduzione dei cani, come i dog-park e le spiagge attrezzate. Siamo consapevoli che non solamente gli animali domestici meritano tutela e rispetto, per questo la nostra azione riguarderà la difesa della flora e della fauna nel nostro territorio a tutto tondo".

Tornando sulla vicenda di sabato sera - prosegue il Sindaco Pascucci - vorrei iniziare col condannare qualsiasi eventuale gesto di violenza, a discapito di chiunque. Mi sembra da molteplici testimonianze che ho raccolto personalmente e confrontandomi con le Forze dell'Ordine presenti che non vi sia stata nessuna rissa, come invece hanno impropriamente raccontato i giornali, causando un danno di immagine senza precedenti alla nostra Città. Evidentemente per vendere qualche copia in più o per aumentare lo share certi giornalisti dimenticano la deontologia professionale non verificando i fatti e prendendo per buone parole di parte. Ritengo che ci sia stato un grottesco eccesso nella rilevanza mediatica di questa vicenda. Ci piacerebbe che i media nazionali parlassero della nostra Città per altre questioni, come le opere pubbliche che vengono realizzate e le posizioni che vengono prese dall'Amministrazione comunale nei confronti di problemi, come i mega-centri commerciali, gli inceneritori, le discariche o le centrali elettriche a biogas. Anche dal Partito Animalista Europeo, del quale sono sempre stato simpatizzante, mi aspettavo una condotta più equilibrata e meno parziale. Sarebbe auspicabile verificare i fatti prima di gridare allo scandalo, ma sembra che in questa vicenda l'unica cosa che sia interessata a questo partito stato farsi pubblicità".



Lettera aperta sui problemi urgenti ancora irrisolti Marina di Cerveteri batte un colpo Campo di Mare e Cerenova attendono soluzioni...

Pubblichiamo di seguito un articolo, relativo ai problemi urgenti di Campo di Mare e Cerenova, inviato da un nostro lettore: "I cittadini di Campo di Mare e Cerenova non sono stati ascoltati dalla passata Giunta di centro sinistra, malgrado abbiano denunciato per anni tante gravi carenze, e disservizi. Si è trattato di un deficit molto grave, di un disinteresse concreto della politica comunale ai danni dei cittadini. Si è dovuto assistere allo sviluppo di azioni e di pratiche moralmente e legalmente condannabili.

Il Commissariamento dell'amministrazione comunale è stata la fase finale di una situazione deterioratasi sempre più. Tutto ciò ha sortito il risultato di ridurre drasticamente le simpatie dell'elettorato per il P.D. e impedirgli, opportunamente, il ritorno al governo della città. I problemi del territorio di Cerveteri comprese le frazioni adiacenti, permangono. Essi possono essere affrontati e le aspettative per una soluzione positiva continuano ad essere evidenti. I partiti politici della sinistra e bene facciano una seria analisi su quanto avvenuto, praticino una concreta autocritica e abbiano il coraggio necessario per mettere da parte le persone che ritengono la politica solo quale "centro di potere per il potere". I partiti di centro destra e in particolare il Pdl, sappiano fare una analisi delle ragioni del loro insuccesso; sappiano rilanciare la loro possibilità di azione concreta in favore della città e dei cittadini, ascoltando i bisogni della gente, dei quartieri, delle frazioni e dando forza ai giovani e alle loro richieste di rinnovamento della città e pulizia nella gestione della cosa pubblica. Gli altri gruppi politici che si sono presentati alle elezioni devono continuare a dare il loro utile contributo di idee per la formulazione di soluzioni chiare e non demagogiche sui problemi della città. Le prospettive per un miglioramento generale di Cerveteri e delle località limitrofe sono, come è noto, costituiti da: turismo, agricoltura, viticoltura e industrie derivate, artigianato. Tali settori possono contribuire a migliorare notevolmente le condizioni economiche e sociali della popolazione e possono essere oggetto di azione propulsiva. Occorre, in particolare,



che il patrimonio archeologico venga curato e valorizzato. Vanno, per esempio, valorizzate le Creppe di Sant'Angelo e di Sant'Antonio. Sono, infatti, ancora poco conosciute la necropoli monumentale rupestre di Sant'Angelo, grandioso complesso funerario disposto su più livelli e necropoli e le Creppe di Sant'Antonio con strada romana in basoli, sovrapposta a quella precedente etrusca. Occorre saper ottenere, attraverso la Regione Lazio, una mutua collaborazione con i centri etruschi del Lazio per far rinascere tanto ricco patrimonio artistico. La sistematica penuria di acqua, in particolare nei mesi estivi, non può continuare a Campo di Mare, come pure lo stillicidio dell'apertura e chiusura del flusso idrico senza alcun preavviso. È evidente che occorre preoccuparsi dell'incubo della "grande sete" di Campo di Mare e far effettuare e completare i lavori promessi. Non può continuare la scarsa illuminazione pubblica delle vie di Campo di Mare, né la scarsa presenza di cassonetti di raccolta della spazzatura, mentre va avviata la raccolta differenziata. È estremamente negativo per il turismo e per i cittadini che abitano Cerenova constatare che le strade interne del centro commerciale sono sporche e si rimane colpiti dal fatto che oltre allo scarso servizio comunale manca anche l'ausilio dei negozianti nel lavare e pulire assiduamente la strada. La pavimentazione in alcune zone del centro commerciale lascia molto a desiderare. Le aiuole sono prive di fiori, mal tenute e non curate, mentre le erbe infestanti trovano modo di diffondersi grazie

alla irrigazione effettuata a mezzo irrigatori. L'illuminazione pubblica è mancante in via Fontana Morella dal n. 128 al n. 150 (i lampioni sono sempre spenti). Il tratto di strada pubblica di via Fontana Morella non viene mai pulito dai mezzi della nettezza urbana. In tale via si assiste ad un via vai rapidissimo in tutte le due direzioni di assordanti camion, auto, moto, camper, autobus guidati da persone che spesso si trasformano in novelli pericolosi velocissimi campioni automobilisti, capaci di far effettuare scontri tra le auto e di impedire alle persone di poter attraversare la strada. Essi, tra l'altro, sono incuranti del fatto che con le gomme trascinano foglie, erbe, residui di spazzatura, le quali si depositano ai bordi della strada e alzano e diffondono intorno dense e notevoli quantità di polvere. È incomprendibile che mai nessun componente della Polizia municipale sia presente alle tante sfrenate fughe e corse degli automezzi nelle ore diurne e notturne al fine di dare qualche multa a coloro che corrono oltre i 50 Km. Sarebbe assai utile, auspicabile e necessario istituire un senso unico all'incrocio di via Fontana Morella con via Pizzo del Prete al fine di disciplinare il traffico automobilistico e impedire anche dolorosi e pericolosi scontri automobilistici. Non è possibile che di giorno e di notte il rumore causato dagli automezzi impedisca ai cittadini di poter vivere tranquillamente nelle loro case a causa dei rumori assordanti. Occorre il ripristino della illuminazione pubblica in tutta la via Fontana Morella. Una migliore distribuzione degli orari degli autobus che da Cerveteri portano al mare, potrebbe dar luogo a riduzioni notevoli delle corse (che di regola sono con pochissimi passeggeri) e ciò influirebbe beneficamente alla riduzione della spesa pubblica del Comune. Una regolamentazione della zona ove possono sostare le auto vicino alla spiaggia sarebbe di grande utilità al fine di dare un ordine, che attualmente manca. È da sperare che il Sindaco di Cerveteri e la Giunta comunale vogliano prontamente affrontare e risolvere i problemi di Campo di Mare e Cerenova e in particolare sappiano far eliminare la situazione di degrado esistente".

Questa sera in piazza Santa Maria un evento tutto dedicato ai bambini

Venerdì sera concerto della "Corale Americo de Santis"

È entrato nel vivo il calendario degli spettacoli dell'Estate Caerite 2012. Dopo il grande esordio di venerdì 20 con il concerto del Gruppo Bandistico Caerite, che ha visto una Piazza Santa Maria colma di pubblico, proseguono da ieri a venerdì 27 luglio le iniziative in programma con teatro, musica ed animazione per bambini. "Sono estremamente entusiasta del successo di pubblico riscontrato fino ad ora da tutti gli eventi in programma - dichiara Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio - Con il concerto d'apertura del Gruppo Bandistico Caerite abbiamo assistito ad uno spettacolo straordinario ed è stato emozionante vedere la Piazza più suggestiva del paese gremita in ogni ordine di posto. Sono molto lieto inoltre dell'eccellente esito delle manifestazioni tenutesi nelle Frazioni di Borgo San Martino, Valcanneto, Cerenova e Due Caselle, quattro splendide iniziative basate sui valori del



rispetto dell'ambiente e sul concetto di solidarietà". Martedì 24 luglio la Sala Kuspolti di P.zza Santa Maria a Cerveteri ha ospitato alle ore 21.30 il Concerto di Musica Classica per pianoforte e flauto traveso organizzato dall'Ass. Americo De Santis. Questa sera evento dedicato al gioco ed al divertimento dei bambini. Alle 21.30 i clown Tada di Ovada e

Pastasciutta intratterranno i più piccoli insieme a trampolieri e giocolieri. Giovedì 26 in P.zza Santa Maria a Cerveteri alle 21.30 l'Associazione Culturale Rugantino mette in scena l'opera teatrale in tre atti unici tratti dai testi di Stefano Benni "Giudizi Universali". Venerdì 27 ci terrà compagnia ancora la musica di Americo de Santis con un Concerto Corale

in Piazza Santa Maria a Cerveteri. L'ingresso a tutti gli spettacoli sarà gratuito. "Mi congratulo con tutte le associazioni e gli artisti locali per le splendide iniziative organizzate in tutte le Frazioni del nostro territorio - conclude l'Assessore Croci - Colgo l'occasione per augurare nuovamente una splendida Estate Caerite a tutti".

Domani in scena 'Giudizi Universali' regia di Angelo Tuti

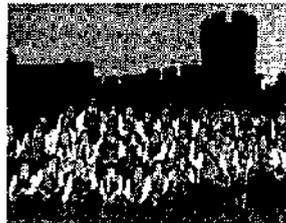
Continua a gonfiare vele il programma degli spettacoli dell'Estate Caerite 2012. Giovedì 26 luglio alle ore 21.30 in Piazza Santa Maria a Cerveteri andrà in scena lo spettacolo teatrale "Giudizi Universali", opera in tre atti liberamente tratta dai testi di Stefano Benni, per la regia di Angelo Tuti a cura dell'Associazione Culturale Rugantino. L'ingresso allo spettacolo è gratuito per tutti. Il primo atto, intitolato "Fratello Bancomat" narra la surreale vicenda di uno sportello Bancomat parlante che conosce alla perfezione le condizioni economiche dei suoi clienti. Il secondo episodio, Sherlock Barman racconta invece di un barista dal fiuto eccezionale che riesce a percepire le disavventure amorose di un consumatore abituale del bar. La terza ed ultima parte dello spettacolo è la storia dell'angelo-diavolo Astaroth, che dopo essersi ribellato a Dio viene condannato a giudicare le anime dei mortali al termine della loro vita. "L'Estate Caerite 2012 si compone in gran parte delle idee e delle proposte che provengono dalle realtà artistiche del nostro territorio". L'Associazione Rugantino nasce a Cerveteri nel marzo 2007 da un laboratorio teatrale presente sul territorio da 2 anni, condotto dall'attore e regista Angelo Tuti, che da anni si occupa di teatro e diverse abilità. Nel corso degli ultimi due anni l'associazione si è curata in spettacoli di grande livello tratti da opere di autori molto affermati nel mondo del teatro, tra cui "Non tutti i ladri vengono per nuocere" e "I cadaveri si spediscono e le donne si spongono" di Dario Fo e "Viaggio nel Decamerone" spettacolo di Novelle scelte del Boccaccio.



Nell'incantevole cornice di Piazza Santa Maria, sotto le mura merlate dell'antichissima Rocca, in una sera piena di magia e di sentimento, un folto pubblico ha seguito in religioso silenzio (per poi scrosciare in una ridda di applausi al termine di ogni brano) la "performance" musicale dei cinquanta "ragazzi" del Gruppo, che hanno dato vita ad un concerto veramente "giuocato" di pezzi di notevole impatto emotivo. Inutile parlare dell'impegno e della professionalità profusi dai musicisti talenti parte della "grande orchestra", ad iniziare dai favolosi solisti quali: Santino Torre, Laura Angelelli, Attilio Berni e Moreno Macchelli. Il concerto è stato "spalmato" da brani scelti dall'estro del M.° Travagliati, e volutamente prepo-

Il Gruppo Bandistico Caerite diretto dal M.° A. Travagliati ha tradizionalmente aperto il programma dell'estate Caerite

sti per ogni tipo di palato musicale. Iniziato con tre marce brillanti: "Erba" di R.Soglia; "Santino Torre" di Raffaele Iacono; "Cervetranissima" di Dario Rossi (arrangiatore il prof. Porro), è proseguito con "In un mercato persiano" di A.W. Katelbey; "La vedova allegra" -Grande Fantasia- di F. Lehar; "Il Barbiere di Siviglia" - Cavatina di Rosina - (solista Santino Torre); "Blues" - da Un americano a Parigi- di G. Chershein - (solista Laura Angelelli); "Variazioni" dal



Carnevale di Venezia (solista Attilio Berni); "Love is many splendored thing - l'Amore è una cosa meravigliosa - di S. Fain

(solista Moreno Macchelli); "Abba Gild" - Fantasia di brani: Mamma mia, Fernando e The winner takes it all - arr. Ron Sebregts. Nel bel mezzo del concerto (fuori programma), una divertentissima "gag" avente per protagonisti il sassofonista Roberto Fusi, il M.° Travagliati e tutti i "ragazzi" del Gruppo Bandistico, ha mandato in visibilibio (di risate) la foltissima ed attentissima platea. Il sindaco - della nostra amata cittadina- Alessio Pascucci, ha onorato con la sua giovanile presenza e relati-

vo discorso) la fantastica serata. Il concerto è stato presentato, sempre con la solita classe ed "Humour inglese" dall'elettrico Amedeo Belli. Tra i numerosi spettatori, nota la presenza graditissima del Maestro-compositore Vincenzo Borgia, già direttore della banda Musicale dei Carabinieri, dell'avv. Valantino Gnazi, della contessa Carla Servici Campanati, della poetessa Maria Emilia Baldizzi. Alla fine del concerto pizza, birra, gelato, offerti dal "presidentissimo" del Gruppo Bandistico Aurelio Badini. L'otto di agosto il Gruppo Bandistico Caerite partirà, chiamato per una serie di concerti da quattro Comuni della Sicilia, alla volta dell'isola.

Dario Rossi

L'orchestra Nazionale diretta dal Maestro Bruno Aprea ospite dei giardini della sovrintendenza Concerto di musica classica a Villa Giulia Il gala è organizzato dal Miur, Mibac, dall'Accademia Silvio D'Amico e S. Cecilia

Da che, nel 2005, Bruno Aprea ha assunto la carica di Artistic Director e Principal Conductor alla Palm Beach Opera in Florida, le sue apparizioni sul podio delle varie Orchestre romane sono divenute ormai una rarità. Tuttavia sarà possibile apprezzare le sue interpretazioni il prossimo 25 luglio al Nirfeo di Villa Giulia, in occasione delle cerimonie di premiazione del Premio Nazionale delle Arti. In quel contesto Aprea dirigerà l'Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica, organismo promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed attivo dal 2008, nato con l'obiettivo di radunare i migliori allievi delle Istituzioni Musicali Italiane per svolgere attività artistica di primo livello. Il programma comprende la Sinfonia n.5 di Beethoven e la Sinfonia n.5 di Čajkovskij. Si tratta di una clamorosa parentesi sinfonica per uno dei direttori d'orchestra che nei corso degli ultimi decenni ha saputo brillantemente rappresentare l'Italia all'estero con un vasto repertorio operistico, non trascurando comunque mai l'attività sinfonica: tra le ultime esibizioni in tale ambito si segnala il concerto tenuto nello scorso maggio alla Tonhalle di Zurigo. Aprea è molto presente anche con le orchestre giovanili, avendo collaborato con l'Orchestra Simon Bolivar di Caracas e dirigendo, da dieci anni, l'Orchestra Uto Ughi per Roma. Il concerto è organizzato e promosso dal MIUR con la collaborazione del Mibac, dell'Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" e del Conservatorio di Santa Cecilia. Ufficio stampa Bruno Aprea: Elisabetta Castiglioni, Tel/Fax 06 3225044 - Cell 328 4112014 elisabetta@elisabettacastiglioni.com. BRUNO APREA Vincitore del Koussevitzky Prize al Festival di

Tanglewood nel 1977, con una giuria composta, tra gli altri, da Bernstein e Ozawa, Aprea è stato il secondo italiano a ricevere tale onore. Il riconoscimento dopo che Claudio Abbado l'aveva ottenuto nel 1959. Dal 2005 Aprea è Artistic Director e Principal Conductor alla Palm Beach Opera in Florida, dove ha ottenuto, negli ultimi anni, grandi successi con le esecuzioni della Nona Sinfonia di Beethoven, l'Otello di Verdi, il Don Giovanni di Mozart e il Requiem di Verdi. Sempre come Principal Conductor della Palm Beach Opera ha inoltre diretto, costantemente acclamato da pubblico e critica, Turandot, Elisir d'Amore, Traviata, Cavalleria Rusticana, Pagliacci, Butterfly, Aida, Tosca, Nabucco, Rigoletto, Orfeo ed Euridice, Norma etc. Nelle scorse stagioni ha diretto la Tosca, nella produzione della Scala di Milano, al Teatro La Maestranza di Siviglia, con la regia di Ronconi, ed è stato in tournée col Teatro La Fenice di Venezia al Festival di Pechino in Cina con la Traviata. Nel 2010 ha diretto La Bohème a Hong Kong. Aprea divide la sua attività tra repertorio sinfonico ed operistico (di cui ha diretto circa cinquanta titoli) in tutti i Paesi Europei, Stati Uniti, Sud America, Sud Africa, Giappone e Israele: dalla Deutsche Oper di Berlino a Philadelphia, da Tokio a Cincinnati, dal Teatro dell'Opera di Roma al Teatro La Fenice di Venezia e al S. Carlo di Napoli. Ha diret-



tori concerti a Parigi al Théâtre du Châtelet, all'Opera di Monte Carlo, all'Accademia di S. Cecilia a Roma e, nello scorso, maggio, alla Tonhalle di Zurigo. Aprea ha compiuto tournée con la Israel Chamber Orchestra di Tel Aviv e, in Sud Africa, con la SABC di Johannesburg. Recentemente è stato ospite dell'Orchestra Simon Bolivar di Caracas, del Mozart Festival di Varnavia e, nella scorsa estate, del Festival di Aspendos (Turchia) con il Nabucco. È stato dal 2004 al 2008 Direttore principale dell'Orchestra Sinfonica di Bari ed è, da circa 10 anni, Direttore dell'Orchestra Giovanile Uto Ughi per Roma. Ha tenuto per trenta anni la cattedra di Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio di Musica di S. Cecilia a Roma che era stata in precedenza del suo maestro, Franco Ferrara. Tiene da nove anni Master Classes di Direzione d'Orchestra a Leon (Spagna) in collaborazione con il pianista Achucarro per il repertorio di Concerti per pianoforte ed orchestra. Nell'ambito della produzione discografica ha inciso numerose opere tra cui il Bravo di Mercadante, le Villi di Puccini, la Pietra di Paragona di Rossini, le Maschere di Mascagni e altre. Bruno Aprea ha iniziato giovanissimo la sua attività musicale come pianista dopo avere studiato col padre, Tito Aprea. www.brunoaprea.com. Orchestra nazionale dei conservatori di musica:

La prima uscita dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica si è concretizzata con l'accettazione dell'invito fatto dal Comune di Roma per l'esecuzione del Concerto di Natale 2008, il 22 dicembre, presso la Chiesa di Santa Maria Madre del Redentore a Roma, con protagonista il soprano Montserrat Caballé, accompagnata in un programma di arie e canzoni natalizie. Nel 2009 la seconda uscita, con una collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma per il Concerto finale della sessione primaverile di Opera Studii 2009 in programma il 17 maggio presso l'Auditorium Parco della Musica a Roma. Lo stesso anno l'Orchestra è a Taormina Arte, con tre repliche dell'Aida ed un concerto sinfonico al Teatro Greco di Taormina, e alla Venaria Reale di Torino, con un programma sinfonico. In occasione dell'incontro tra il Santo Padre e la Cultura Universitaria europea ed africana ed in collaborazione con il Sinodo dei Vescovi africani presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma, l'orchestra si è esibita all'Aula Nervi in Vaticano. L'ultimo appuntamento del 2009 ha visto una fruttuosa collaborazione con la Segreteria di Stato Vaticana e l'Ospedale Bambin Gesù in occasione del 140° anniversario della fondazione degli ospedali pediatrici. Nel 2010, nell'ambito di Suona Francese - Festival di musica romantica, la formazione è stata diretta da Fabien Gabel, con Lise Berthaud viola solista, in un concerto a L'Aquila con musiche di Luigi Cherubini e Hector Berlioz. A seguire, presso il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi, il maestro Xu Zhong ha diretto l'Orchestra in un repertorio con musiche di Mao Yuan, Maurice Ravel e Modest Mussorgsky.

Estate 2012 tutti i mercoledì continuano gli incontri culturali pubblici dell'Associazione Arcipelago a Marina di Cerveteri Angolo della Poesia sul Leggio della Pro Loco di Cerenova

Gli Incontri pubblici progettati e organizzati dall'Associazione culturale "Arcipelago" si tengono ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la Pro Loco di Marina di Cerveteri, giardini di largo Finizio. Gli incontri culturali sono "poliedrici", cioè: alle 17 l'"Angolo della poesia", alle 17:30 i "Principi della scienza e della tecnica"; e dalle ore 18 alle ore 19 il "Leggio", come è specificato nel seguente programma. Il prossimo incontro pubblico dell'Associazione culturale "Arcipelago" si terrà oggi, L'"Angolo della poesia". L'Associazione culturale "Arcipelago" ha costituito un settore delle sue attività che intende occuparsi sistematicamente e continuamente di Poesia, in particolare della Poesia contemporanea. Vogliamo effettuare un percorso letterario e culturale che ci porti a conoscere gli autori e a valutarli senza scendere nella vuota retorica né nell'accademia né in un ritorno all'istruzione di tipo scolastico. Nell'"Angolo della poesia" non ci sono docenti: tutti insieme scegliamo i testi da leggere, recitare e commentare. Nei prossimi incontri si par-

rà della poesia dialettale (o in dialetto) regionale, che rispetchia la "parlata" di una determinata area geografica, è aderente al territorio, è di facile ascolto e comprensione e si allarga ad altre tematiche di grande attualità. Sono invitati a partecipare tutti coloro che sono particolarmente interessati al poetare. I "Principi della scienza e della tecnica", questa attività dell'"Arcipelago" è finalizzata alla comunicazione integrata delle nozioni scientifiche di base e delle loro applicazioni. Ogni incontro scientifico è dedicato a un argomento di grande attualità, con precisi riferimenti alla vita quotidiana. Tema del prossimo incontro: Le parole delle informazioni. Sono invitati a partecipare tutti coloro che vogliono, e ora finalmente possono, esprimere insieme, coltivare e condividere l'interesse e l'amore per la scienza. Il "Leggio": incontri e dialoghi liberi e amichevoli fra lettori e amanti dei libri. Il prossimo "Leggio" incomincerà con la presentazione, fatta in prima persona, dei libri portati dai partecipanti e con la loro lettura di alcuni brani quindi proseguirà con

l'Esperimento bibliopsicologico di valutazione dei libri; infine, si concluderà con un divertente Questo bibliologico, per conoscere meglio e imparare ad amare i libri e la lettura. Sono invitati a partecipare tutti coloro che, vogliono esprimere insieme e condividere il gusto, l'esperienza e il desiderio di leggere e, attraverso il dialogo amichevole e il confronto aperto e costruttivo con gli altri lettori, migliorare l'abilità nel cercare i libri, nel trovarli, sceglierli, trattarli, utilizzarli, presentarli, valutarli e compararli. È soltanto cominciando da sé stessi, cioè ognuno scegliendo liberamente un testo, portandolo a questi incontri, presentandolo personalmente e leggendone un brano, che si potrà prendere nelle proprie mani gli strumenti essenziali della conoscenza teorica e pratica, darne al mondo, a propria volta, di nuovi e divenire, malgrado protagonisti della propria vita e del proprio tempo. La partecipazione attiva agli incontri è gradita, libera per tutti e gratuita. Per informazioni: autocultura@libero.it 620

6
restre
656

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO VIII - Numero 169 - euro 0,20 - Mercoledì 25 Luglio 2012 - San Giacomo ap.

web: www.laprovinciadicivitavecchia.it - e-mail: info@laprovinciadicivitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009

ISSN 2038-4998



20725



9 772038 499002

ALLUMIERE. IL SINDACO AUGUSTO BATTILOCCHIO REPLICA AL COLLEGA DI CIVITAVECCHIA

«Digestore, le esortazioni di Tidei arrivano in ritardo»

ALLUMIERE - «In collina abbiamo sempre apprezzato le «esortazioni» del sindaco di Civitavecchia, ma quelle relative al centro di compostaggio sono in ritardo, quando cioè avevamo già convocato il Consiglio comunale con all'od.g. il rigetto del progetto». E' così che inizia il comunicato dell'amministrazione comunale di Allumiere, in risposta al primo cittadino di Civitavecchia Pietro Tidei. «Con la delibera votata all'unanimità in Consiglio, Allumiere ha compiuto un altro passo avanti nella tutela del territorio dimostrando di essere un Comune a forte vocazione ambientalista - si legge nel comunicato - finora tanto si è detto e scritto sul centro di compostaggio, facciamo chiarezza una volta per tutte. Il sindaco Battilocchio, a nome della maggioranza di centrosinistra di Allumiere, ha sostenuto in tutte le sedi pubbliche ed istituzionali in cui è intervenuto il rispetto della delibera consiliare dell'aprile 2011, anch'essa votata all'unanimità e condivisa dai movimenti ambientalisti, che prevedeva un fermo «No» a qualsiasi progetto di compostaggio, fin quando il problema mega discarica di Roma non fosse risolto definitivamente. Non abbiamo mai pensato di realizzare né un mega né un mini impianto di compostaggio fin quando non sarà sventato il pericolo di una nuova Malagrotta dalle nostre parti. Siamo d'accordo che è prioritario scongiurare questo pericolo e che occorre adoperarsi perché la



Regione Lazio emetta parere negativo nella V.l.a. sul progetto della Renerwaste». La maggioranza collinare di rimando fa un'esortazione a Tidei: «La vecchia amministrazione Moscherini puntava tutto sullo smaltimento dei rifiuti con «ArrowBio», mentre la nuova ha una sensibilità ambientale sicuramente migliore (almeno stando alle dichiarazioni d'intenti), metta quindi la differenziata porta a porta tra le priorità della propria agenda politica: siamo pronti a dare consigli utili in tal senso». Intanto in pace però sta rimbalzando la notizia di «strane attività di perforazione da circa tre settimane» in zona Spizzicatore, l'area tanto discussa in cui dovrebbe sorgere il digestore. Sul chivalà, gli aderenti ai movimenti ambientalisti e il comitato anti discarica di Allu-

miere. Per gli ambientalisti, infatti, «permangono troppi dubbi» e chiedono «chi ha autorizzato queste perforazioni» e se queste «siano o meno riconducibili alla volontà statale di costruire qui la discarica in barba al parere contrario espresso dai comuni e dagli Enti del comprensorio. La lunga telenovela che sembrava finita si riapre come pensavamo suscitando preoccupazione negli allumieraschi e nei residenti dei comuni limitrofi». Il comitato anti discarica ha presentato a tutti i comuni la proposta di istituire un referendum per modificare il Piano Rifiuti Regionale e sta poi organizzando una grande serata di musica con artisti importanti che a titolo gratuito si esibiranno per dire no alla discarica al mega digestore.

Rom. Mos.

Decisa nel corso del consiglio comunale sulla sanità l'assunzione di altro personale

Quattro medici daranno respiro al pronto soccorso

La minoranza: «Questa seduta è stata un flop». Battibecco tra Moscherini e l'esponente di maggioranza di Bracciano Mauro Negretti. Approvato all'unanimità l'emendamento di Sinistra e libertà sull'istituzione di un registro dei tumori

di SONIA BERTINO

Firmata una deroga da parte del presidente della Regione Lazio Renata Polverini, nonché ommissario ad acta sulla sanità, per l'assunzione di quattro medici al Pronto soccorso da distribuire tra Civitavecchia e Bracciano.

Questa, di fatto, l'unica vera notizia del consiglio comunale aperto che si è svolto ieri alla presenza di pochissimi rappresentanti dei comitati del territorio Roma E. Un vero e proprio flop, segnato anche da una minoranza che con i suoi sette consiglieri di opposizione ha tenuto in piedi la massima assemblea cittadina fino alla votazione degli ordini del giorno e dell'emendamento di Sinistra ecologia e libertà. L'unico che ha ottenuto unanimità dei voti per l'istituzione del Registro dei tumori, per il resto, svariati gli interventi, a maggior parte dei consiglieri civitavecchiesi, sulla sanità a 360 gradi. Dai tagli apportati dalla Regione e dal governo centrale, con la sua spending review, destinati a causare ulteriori disagi alla sanità pubblica. Con il rischio che i cittadini siano costretti sempre più spesso a ricorrere a cure private.

L'ospedale San Paolo, per alcuni un'eccellenza grazie anche ai finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia e di altri donatori che ne hanno permesso la riqualificazione e ristrutturazione di alcune aree. Per altri, soprattutto per i consiglieri di minoranza, una struttura in pessime condizioni su cui non vale la pena investire. «Meglio costruirne uno nuovo», come dichiarato dal consigliere PdL Dimitri Vitali. Una situazione, quella legata alla qualità della sanità della Asl Roma F che secondo il sindaco uscente Giovanni Moscherini, troverebbe soluzione solo con una riorganizzazione dei distretti sanitari. «La Asl Roma F comprende comuni che poco hanno a che vedere, anche geograficamente parlando, con Civitavecchia e con il nostro comprensorio. E questo l'ho potuto constatare - ha spiegato Moscherini - durante le conferenze dei sindaci, dove alcuni sindaci non si sono mai presentati. A buon dire secondo Moscherini perché upù vicini magari ad ospedali non appartenenti alla zona F E



allora perché non pensare, sulla scia della Provincia dell'Etruria, prima ad un ospedale intercomunale con Tarquinia, e ad una Asl più omogenea che comprenda

anche aree del Viterbesse». Punto presente all'interno dell'ordine del giorno presentato dalla compagine d'opposizione che però ha ottenuto solo i suoi 7 voti, con-

tro i 14 della maggioranza. Ordine del giorno all'interno del quale si chiedeva tra l'altro al Sindaco e alla Giunta di «autarsi per la costruzione di un nuovo ospedale in città, magari attraverso project financing che coinvolgono il privato, alla realizzazione di piccoli poliambulatori di supporto decentati nei quartieri periferici, all'immediata costruzione del Port Hospital». Viceversa, è stato approvato con i soli voti della maggioranza (14) l'ordine del giorno presentato dai consiglieri "di Tidel" che impegna il Sindaco e la Giunta a «richiedere la costituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria regionale». E durante la massima assemblea cittadina non è mancato il battibecco tra Moscherini e il consigliere di Bracciano Mauro Negretti, intervenuto a sostegno della struttura braccianese che per Moscherini «non può essere considerato un ospedale. Solo per le sue affermazioni dovremmo mandarlo via». Detto fatto. E Negretti è uscito dall'aula.

Votata una mozione che impegna la Asl Roma F

Chiesto un servizio "Disabili Adulti"

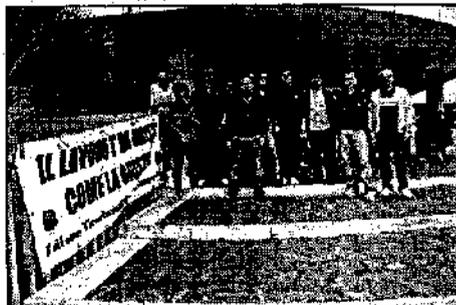
Il servizio "Disabili Adulti" nella Asl Roma F è un obiettivo della mozione approvata all'unanimità, presentata in consiglio provinciale dal Partito democratico. «Il territorio della Asl Roma F», spiega il presidente della Commissione Politiche Sociali Massimiliano Mastrolilli, «comprende ben 28 comuni della provincia di Roma. Vi sono presenti più servizi sanitari con disabilità seguiti, fino al compimento del diciottesimo anno, a strutture attese per i sanitari specifici. Il problema è aggravarsi mano a mano con la popolazione che, per i giovani disabili, diventano immediatamente irrisolvibili alla struttura sanitaria pubblica». Mastrolilli parla di un diritto alla salute e alla sanità. Un servizio, quello oggi richiesto attraverso la mozione, già inserito nel 2006 nell'organigramma dell'atto aziendale della Asl Roma F che ad oggi resta però «deserto». Ora, da mozione approvata, con i voti Mastrolilli impegna il Presidente e l'Assessore alla Salute, nonché di intervenire presso la Direzione della Asl Roma F affinché venga dato seguito all'Atto Aziendale e venga istituito nel più breve tempo possibile il Servizio.

TRIBUNALE. MOZIONE PRESENTATA DA BALLONI E DE PAOLIS E APPROVATA LUNEDÌ IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Un tavolo per difendere i tirocinanti

Garanzie per il personale impiegato presso il Palazzo di Giustizia

Approvata lunedì in consiglio provinciale la mozione dei consiglieri Onorati e Balloni, che sostanzialmente invita il Governo, i Sindacati, la Regione e la Provincia ad aprire un tavolo tecnico per difendere il futuro dei tirocinanti presenti nelle procure e nei tribunali. La mozione, promossa anche da Gino De Paolis, consigliere provinciale Sel e Ugo Onorati, consigliere IdV, potrebbe finalmente dare garanzie ai tanti impiegati presso le sedi giudiziarie di Roma e provincia risposte certe sul loro futuro. Il progetto



è stato presentato nel 2010 dalla Provincia e ha trovato subito il consenso della Regione, felice di inserire i tirocinanti nel mondo

del lavoro in tempo breve. Grazie a questa mozione dunque, la Giunta Provinciale e il Presidente Nicola Zingaretti dovranno avviare un iter procedurale presso la Regione per risolvere la questione. I tirocinanti dal canto loro si sono attivati chiedendo alla Presidente Polverini risposte chiare e soluzioni tempestive ed efficaci. Si avvia dunque verso la conclusione questa vicenda, che ha tenuto col fiato sospeso molti giovani alla loro prima esperienza lavorativa. A.R.

LA PRECISAZIONE DI UN CITTADINO

«La bomba alla Frasca è stata trovata da un ragazzo»

Si torna a parlare della bomba recentemente rinvenuta alla Frasca. Ad intervenire questa volta è un cittadino, che racconta come a trovare l'ordigno bellico sia stato un ragazzo che nei giorni scorsi si trovava sulla spiaggia. «L'ha notata casualmente», spiega il cittadino - l'amministrazione comunale non ha nulla a che vedere con il rinvenimento. Alcune persone vicine all'amministrazione - prosegue - si sono avvicinate quando sul posto c'erano i vigili urbani e la Polizia e hanno chiesto informazioni su cosa stesse accadendo. Poi ho appreso dai giornali che la bomba sarebbe stata trovata durante i lavori di pulizia della Frasca; niente di più sbagliato. Il cittadino mette in evidenza il buon lavoro portato avanti dalle forze dell'ordine che, dopo essersi rese conto della pericolosità dell'ordigno, lo hanno subito fatto brillare.

IL FUTURO DEI PARTITI

ABC accelerano sulla legge elettorale

Bersani e Casini: «Primo ok entro agosto» Sullo sfondo lo spettro del voto anticipato

Nicola Imbortì
n.imbort@l'Espresso.it

«Il voto anticipato si avvicina ogni giorno di più». Chi parla, dietro promessa di anonimato, è un deputato del Pdl molto vicino a Silvio Berlusconi. Sul proprio cellulare ha appena ricevuto un sms con le dichiarazioni rilasciate da Pier Ferdinando Casini a Catania. Il leader dell'Udc invita il resto della "strana" maggioranza che sostiene Mario Monti a «chiudersi in una stanza fino a che non abbiamo la nuova legge elettorale, almeno in un ramo del Parlamento» anche «senza andare in vacanza».

Un messaggio che per il berlusconiano doc significa una sola cosa: «Scioglimento della Camera entro settembre ed elezioni a novembre. L'accelerazione è fin troppo evidente, basta leggere quello che ha detto Massimo D'Alema all'Unità». Il riferimento è all'intervista rilasciata ieri dal leader Massimo. Un colloquio che ruota attorno a due concetti principali: la «situazione si fa sempre più insostenibile»; serve «una riforma della legge elettorale. È un'emergenza, a prescindere dalla data delle elezioni. Per essere comunque pronti».

«Comunque pronti». Tutto ruota attorno a queste parole che non sono una conferma, né una smentita di ciò che potrebbe accadere nelle prossime settimane. Non a caso in serata anche Pier Luigi Bersani si unisce al coro: «Nonostante lo sgambetto sul semipresidenzialismo, non rinunciamo ad un confronto sulla riforma elettorale. Noi siamo pronti anche domani mattina e già in agosto a passare in Parlamento per un primo ok».

Certo, Angelino Alfano, continua ad allontanare lo spettro: «Noi non abbiamo posto scadenze, crediamo che si vada a votare la primavera prossima e nel frattempo vogliamo approvare una nuova legge elettorale che consenta di scegliere ai cittadini il proprio parlamentare ed anche a mantenere nell'opinione pubblica la possibilità di indicare chi va a Palazzo Chigi cioè il premier». Ma l'impressione è che il percorso verso il voto d'autunno sia ormai avviato.

Anche perché l'intesa sul nuovo sistema elettorale sarebbe ormai ad un passo. «Andate ad elezioni con il Porcellum», spiega un senatore Pdl - significherebbe probabilmente regolare il premio di maggioranza a Grillo. E nessuno se lo può permettere. Per questo faremo la

INFO

L'agenda di Monti

Oggi alle 9.30 il presidente del Consiglio riceverà a Palazzo Chigi il segretario del Pdl Pier Luigi Bersani. Alle 15 sarà la volta del leader del Pdl Angelino Alfano, mentre domani alle 11.30 toccherà a Pier Ferdinando Casini. I faccia a faccia sopravvivranno per capire le reali intenzioni dei partiti che compongono la maggioranza, ma anche per presentare la misura che il premier intende mettere in cantiere nelle prossime settimane.

riforma in tempi brevi. Ci sono dettagli da definire, ma tutto è risolvibile se c'è la volontà politica. Gli "sherpa" sono ad un passo dall'accordo definitivo e questo dovrebbe agevolare il confronto in sede di comitato ristretto a Palazzo Madama (i lavori tiprenderanno oggi ndr).

La nuova legge dovrebbe avere uno sbarramento al 5% e un sistema misto per l'individuazione dei parlamentari: due terzi scelti dai cittadini, un terzo "nominato" dai partiti. La scheda elettorale potrebbe dunque offrire la possibilità di esprimere tre preferenze con un capofila bloccato. La vera incognita restano le preferenze.

Il Pdl continua a chiederle a gran voce ma il Pd è contrario. La mediazione potrebbe essere che i primi accettino un meccanismo di collegi uninominali proporzionali, lo stesso usato per le provinciali (Provincellum). Mentre i secondi darebbero il via libera al fatto che il premio di maggioranza, si ragiona sul 15%, venga assegnato al partito e non alla coalizione vincitrice. Un passaggio quest'ultimo molto caro a Silvio Berlusconi.

Provincellum

Sbarramento al 5% e premio del 15% al partito che vince

ni cui basterebbe ottenere un voto in più dei Democratici per diventare la prima forza del Parlamento. Una cosa difficile, ma non impossibile.

In ogni caso è fin troppo evidente che una legge di questo tipo favorirebbe i due principali partiti che però difficilmente offrirebbero la maggioranza assoluta. A quel punto sarebbero costretti a stringere accordi nei dopo elezioni con l'Udc che diventerebbe inevitabilmente ago della bilancia. Anche se l'ipotesi più accreditata resta quella di una grande coalizione. Tutto questo, ovviamente, se i partiti non decideranno di far saltare l'intesa all'ultimo minuto. Forse anche per questo tra oggi e domani il premier riceverà a Palazzo Chigi ABC. L'obiettivo è capire le loro intenzioni. E verificare se il voto anticipato è veramente così vicino.



Hanno detto

Massimo D'Alema
«Sono pronto a un confronto con il Pdl sulla legge elettorale, ma non ho intenzione di accettare la soluzione del voto anticipato se non attraverso le necessarie condivisioni».

Pier Luigi Bersani
«Sono pronto a un confronto con il Pdl sulla legge elettorale, ma non ho intenzione di accettare la soluzione del voto anticipato se non attraverso le necessarie condivisioni».

Antonio Di Pietro
«Sono pronto a un confronto con il Pdl sulla legge elettorale, ma non ho intenzione di accettare la soluzione del voto anticipato se non attraverso le necessarie condivisioni».

Stop il presidente della Camera bocchia l'idea di una "crisi" in autunno: «Per l'interesse del Paese è importante che resti»

Fini blindo Monti: «Deve arrivare a fine legislatura»



Premier
Il Professorino Mario Monti ha più volte chiesto ai partiti coesione

Il presidente della Camera Gianfranco Fini non ci sta. E pur ribadendo la necessità di un'intesa sulla legge elettorale, bocchia categoricamente la possibilità che si vada al voto in autunno. «Per l'interesse del Paese», spiega intervistato da Telenorba, «è importante che Monti arrivi a fine legislatura». Aggiungendo poi che «le forze politiche che lo sostengono lo facciano convintamente non dissociandosi per avere un ritorno elettorale».

«In ogni caso», prosegue, «chiunque vinca deve sapere che è illusorio pensare di tornare alla fase precedente a Monti. Non si può cioè tornare a non avere attenzione per la spesa pubblica, per il rigore, per le riforme». Per il presidente della

Maggioranza

«Chi sostiene il Professore lo faccia convintamente non dissociandosi»

Camera «la crisi è globale e non è più tempo di facili promesse e bacchette magiche, si deve continuare con i tagli, finalizzando le risorse all'occupazione». Bruxelles deve muovere la leva della ripresa».

Insomma, anche il leader di Fli, che dopo l'estate rilancerà la propria leadership politica chiamando a raccolta esponenti delle professioni, della società civile, del volontariato e dell'associazionismo

rigorosamente non iscritti ad un partito (la cosiddetta «Assemblea dei mille»), allontana dello spettro delle elezioni anticipate. È l'idea che, trovato l'accordo sul nuovo sistema di voto, si possa cominciare il percorso per una «crisi pilotata».

Ciò nonostante anche lui si unisce al coro dei leader di partiti della maggioranza per ribadire che è necessario trovare, nel più breve tempo possibile, un accordo sulla riforma del Porcellum. «È indispensabile un accordo sulla legge elettorale - rilancia -. Nessuno può pensare di imporre il proprio modello ad altri».

Questo nonostante anche Fini, ovviamente, abbia il suo modello preferito. «So di avere una persona-

Crisi

«Ne usciremo in nome di valori condivisi e dell'interesse generale»

lissima opinione largamente minoritaria - aggiunge - ma vorrei una legge elettorale in cui ci fosse un collegio uninominale, dove il primo viene eletto, il secondo il terzo e il quarto ci riprovano la prossima volta. Questo potrebbe garantire il ricambio. Passano le settimane, serve un accordo, vedremo nei prossimi giorni le preferenze sono un modello ma anche i collegi uninominali».

Afano
«Crediamo che si vada alle urne in primavera»

LA GRANDE CRISI

**Incontro con Lombardo
Ora Monti mette a dieta la Sicilia**

Monti mette a dieta la Sicilia. Ieri il presidente del Consiglio ha incontrato il governatore Raffaele Lombardo. È stato proprio il presidente della Regione a chiedere, pochi giorni fa, di discutere con il Professore sulla situazione finanziaria dell'isola. Nella riunione Monti e Lombardo hanno stabilito un piano di rientro finanziario e di riorganizzazione della pubblica amministrazione regionale, che sia vincolante nei tempi e negli obiettivi.

Insieme con Lombardo a Palazzo Chigi sono arrivati anche il vicepresidente della Regione e assessore alla Sanità Massimo Russo e il responsabile dell'Economia Gaetano Armao con il ragioniere generale Biagio Bossone.

Ad affiancare Monti, invece, c'erano il ministro dell'Economia e delle Finanze Vittorio Grilli, il ministro per gli Affari Regionali Piero Grillo, il responsabile del dicastero per la Coesione territoriale Fabrizio Barca e il sottosegretario alla presidenza Antonio Carriacà.

«Prendendo positivamente atto dell'impegno recentemente avviato dal governo regionale e per la riduzione dell'organico del personale regionale, dei dirigenti e delle società partecipate, nonché dei primi risultati raggiunti nell'ambito del piano di rientro dal disavanzo sanitario», è scritto in una nota del governo: «Il presidente del Consiglio ha tuttavia posto l'accento sulla necessità che, parallelamente, parta un processo di confronto serrato, a livello tecnico, per un'analisi di dettaglio di tutte le componenti di spesa del bilancio regionale, volto a garantire un quadro di massima riconoscibilità e trasparenza dei dati».

Per questo, in breve tempo, sarà predisposto un programma di riforme strutturali e di riorganizzazione dell'amministrazione pubblica regionale, vincolante negli obiettivi e nei tempi, e costantemente monitorato dalle strutture tecniche del governo nazionale, alla cui realizzazione saranno subordinati i trasferimenti nazionali nel quadro del federalismo fiscale. Un programma che sarà messo nero su bianco dal governo nazionale e da quello regionale.

Soddisfatto, almeno in apparenza, Lombardo, che ha confermato che si dimetterà il 31 luglio. «L'incontro con il presidente Monti è andato molto bene. Come sostenevamo, le notizie che ci volevano in default erano del tutto infondate», ha detto il governatore.

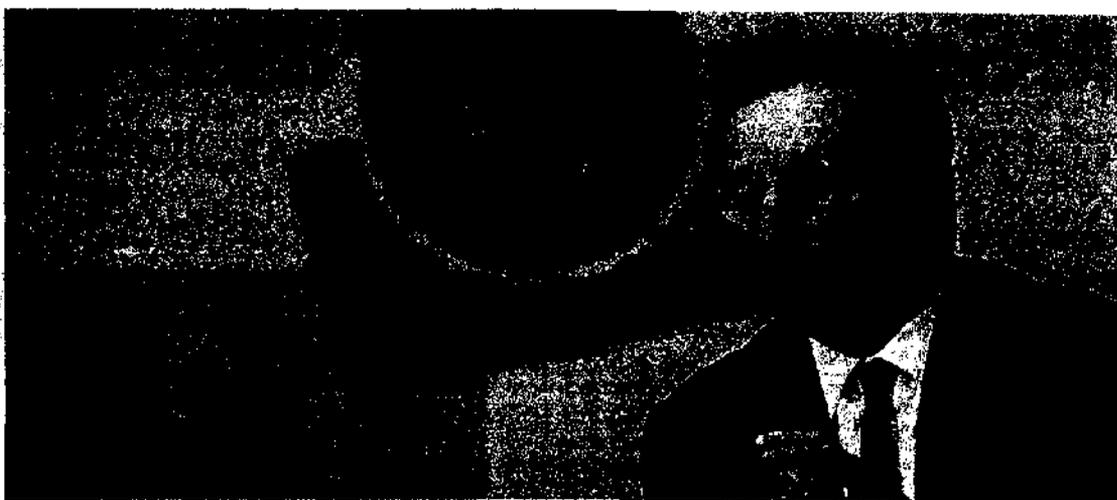
«La Regione siciliana ha conti solidi», ha precisato Lombardo: «una finanza sostenibile e un debito che ha onorato il 30 giugno scorso pagando la rata del mutuo che incide per il 7% del Pil regionale. Quindi è in grado di pagare gli stipendi del personale: la mancata corresponsione degli emolumenti è un'altra menzogna che è stata dunque smentita. Esiste, invece, una criticità temporale legata alla liquidità: un fattore causato dalla riduzione delle entrate tributarie e dai crediti che vantiamo, alcuni con lo Stato che oggi ha bloccato 240 milioni per la Sanità, risorse da non collegare ai 400 milioni che il governo ha già deciso di erogare la scorsa settimana».

Lombardo insiste: «Non chiediamo neppure che questi crediti ci vengano riversati perché, a prescindere da queste considerazioni, i nostri conti tengono per le radicali riforme che abbiamo approvato nella sanità, nel sistema dei rifiuti e con i tagli della spesa corrente. Abbiamo convenuto con il governo, e lo avevamo chiesto al ministro dell'Economia Grilli, di avviare una collaborazione forte perché lo Stato sappia ciò che fa la Regione e perché la Regione si avvalga della collaborazione dello Stato».

Infine sulle sue dimissioni, annunciate sui giornali da tempo, il presidente della Sicilia Lombardo ha spiegato: «Ho precisato che mi dimetterò il 31 di questo mese e che non ci saranno spese. Si temevano spese pazze e quant'altro». A ottobre, dunque, i siciliani torneranno a votare.

A. G. M.

Il governatore
«Ho precisato che mi dimetterò il 31 di questo mese e che non ci saranno spese»



Governatore Il numero uno della Banca centrale europea, Mario Draghi

Tensione sui mercati

**Bersani: «Rivolgiamoci alla Bce»
E Alfano: «Più poteri a Draghi»**

Il segretario del Pd «Se lo scudo antispread non va in funzione subito la Banca centrale europea deve fare fino in fondo la sua parte»

Alberto Di Majo
a.dimajo@tempi.it

Oratocca alla Banca centrale europea. Lo dice senza mezzi termini il segretario del Partito democratico, Pier Luigi Bersani. Va sulla stessa scia quello del Pdl, Angelino Alfano, che punta a dare più poteri al governatore Draghi. Non c'è politica che tenga. I piani comuni con gli altri Paesi, i «patti» con la Germania o le misure tanto discusse per evitare il tracollo non sono arrivate a grandi risultati. Mentre la speculazione avanza e agosto rischia di diventare l'incubo degli Stati, con i mercati sempre più nervosi, Stavolta Pd e Pdl si avvicinano senza diffidenze. La crescita smisurata dello spread getta ombre anche sui provve-

Il Democratico
«La Banca dovrà stare attenta a quello che sta succedendo»

dimenti decisi negli ultimi mesi dal governo dei tecnici. A questo punto Pier Luigi Bersani non usa mezzi termini: «Più che alla politica, credo che dovremmo rivolgerci alla Bce. Non vedo altro intervento» spiega il segretario del Pd a Sky Tg24 parlando dell'attacco all'euro. E diventa sempre più esplicito: «Se la casa brucerà non vedo altro intervento che quello della Bce. Se lo scudo non va in funzione in tempi rapidi, la Bce deve fare fino in fondo la sua parte», sottolinea

INFO

Domanda
Secondo Pier Luigi Bersani la questione di fondo è: «Si vuole davvero salvare l'euro o no?»

Il segretario del Pd. E ribadisce ancora: «Non vedo altro intervento se non quello della Bce che, avverte il segretario del Democratico, «dovrà stare attenta a quello che sta succedendo». Perché «va benissimo il fondo taglia spread» ma ci «possono essere anche altri strumenti. Sappiamo che si possono fare "n" cose. Ma il problema non è cosa si può fare tecnicamente, ma si vuole salvare euro e l'Europa sì o no?», chiede il segretario del Pd. «Non è più un problema da economisti. Ci sono Paesi e opinioni pubbliche che pensano di salvarsi da soli», aggiunge Bersani ma, conclude, «in zona di sicurezza alla lunga non c'è nessuno». Ecco perché la Bce deve prendere in mano la situazione e non per-

Il piedtollino
«L'autorità monetaria deve contrastare i giochi sporchi»

dere tempo. La vede allo stesso modo il segretario del Pdl. Anche per Angelino Alfano «bisogna partire da dove si deve, dalla Bce», che ha «un bravissimo governatore che deve essere munito di poteri speciali per contrastare la speculazione e per fare sì che chi vuole speculare sappia che vi è una autorità monetaria in grado di contrastare i giochi sporchi», ha aggiunto il segretario del Pdl. A questo punto gli occhi sono puntati sul «nostro» Mario Draghi.

Spending review Oggi in Commissione previsto un pacchetto di emendamenti al provvedimento

Il governo salva 55 mila esodati e la ricerca



Piero Giarda
Il ministro per i Rapporti con il Parlamento

Per gli esodati ci si dovrebbe fermare a 55.000: allargare la platea dei salvaguardati, oltre questi e i 65.000 del precedente provvedimento (in tutto dunque 120.000), in questo momento sembra molto difficile. Salva invece la ricerca, almeno per il 2012. Tempi un po' più lunghi per l'accorpamento delle Province, mentre sui tagli alla sanità le valutazioni sono ancora in corso. Meno automatismi e più selettività nei tagli alle società in house degli enti locali.

Sono queste alcune novità al decreto sulla spending review che potrebbe arrivare oggi, alla Commissione Bilancio del Senato, con un pacchetto di emendamenti, secondo quanto annunciato da uno dei due relatori, Gilberto Pichetto Fratin del Pdl. Intanto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, che ieri aveva

auspicato che il Senato possa essere più «saggio» del governo nella valutazione dei tagli, precisa: non c'è alcun «duello» nel governo ma il testo «può essere migliorato nel corso dell'iter parlamentare». Il leader del Pd, Pierluigi Bersani, dal canto suo sottolinea: «Con Monti voglio parlare anche di spending review perché ci sono alcune cose che vanno bene ma altre no: sugli enti locali le misure non vanno bene, sono misure pesanti e in alcuni casi irrazionali». Le novità alla spending review sono attese dunque per oggi, mentre il decreto sbarcherà nell'Aula di Palazzo Madama giovedì. Ieri è cominciato il voto in Commissione partendo dalle questioni meno controverse. I temi più impegnativi (sanità, ricerca, enti locali, per citarne alcuni) sono stati invece accantonati. Oggi con gli emendamenti dei relatori e con la riformulazione

di emendamenti già presentati dai gruppi si dovrebbe chiudere il cerchio. In Commissione dovrebbe arrivare in serata, notata l'ok, per poi fare un veloce passaggio in Aula nei giorni successivi con un probabile voto di fiducia. Nei settori della ricerca e della cultura si può tirare un sospiro di sollievo. Quello che si prospetta, se non si presenteranno problemi di copertura, è infatti l'eliminazione del taglio, almeno i 30 milioni del 2012. Potrebbero anche sopravvivere gli enti finiti nella taglia: Promuovi Italia, Arcus, l'Istituto per il Medio-credito. Si studia invece ancora come mettere risorse al credito di imposta per le zone dell'Emilia. Nel di Sviluppo i fondi sono passati da 100 a 10 milioni di euro e il governo si è impegnato a risolvere la questione nella spending «ma ancora si sta ragionando», fa presente Pichetto Fratin.



La sentenza Discutere prima i 25 mila ordini del giorno. Ci vorrebbero tre mesi

Il Consiglio di Stato dice stop Caporetto sulla vendita Acea

Alemanno: una giornata brutta per Roma. Troveremo altre soluzioni

Susanna Novelli
s.novelli@lampo.it

Non è stato un fulmine a ciel sereno. Ma se è vero che la speranza è l'ultima a morire, la giornata di ieri per il Campidoglio rappresenta una vera e propria Caporetto. A mettere definitivamente la parola fine alla delibera 32, ovvero holding e vendita del 21% dell'Acea, ci ha pensato il Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso presentato dai consiglieri comunali Francesco Smedile (Udc), Gianluca Quarana (Lista civica Rutelli) e Maria Gemma Azimi (Sel-Gruppo misto). La V sezione del tribunale amministrativo di secondo grado, presieduta da Stefano Baccanini, ha ritenuto «a un primo sommario esame, la sussistenza del fumus boni iuris dell'appello, atteso che - si legge nell'ordinanza - sotto il profilo della legittimazione ad agire, rientra nel



Il sindaco Alemanno
La delibera deve essere per forza rivista. Sottarezza per il bilancio ma il primo cittadino assicura: ce la faremo

Vittoria

Esulta l'opposizione che ora chiede le dimissioni di Pomarici

munus (diritto-potere) del Consigliere la pretesa di vedere trattato l'ordine del giorno proposto secondo la scansione indicata dall'art. 57 dello Statuto comunale; la proposizione della trattazione degli ordini del giorno impedisce, quindi, tale trattazione e il conseguente esercizio del diritto di voto... la lesione dell'interesse dei consiglieri ad esplicare appieno le proprie funzioni, comprensive del diritto a discutere gli ordini del giorno e del successivo diritto a esercitare il diritto di voto, è immediatamente rilevante, l'intenzione costruzionistica dell'opposizione, evidente nel caso di specie, deve essere superato con

strumenti procedurali diversi, non configgenti con il Regolamento comunale». Votare i circa 25 mila ordini del giorno prima della delibera e soprattutto prima del bilancio è fiscalmente impossibile (ci vorrebbero tre mesi di sedute consecutive) l'ina bacchetta pesantissima soprattutto per il sindaco e la maggioranza Pd che proprio sulla vendita delle quote Acea avevano tirato dritto per "recuperare" risorse indispensabili (circa 200 milioni). L'opposizione esulta, giustamente. Innegabile l'aver giocato bene il proprio ruolo. E va bene vincere ma attenzione a non voler strappare la vittoria a gran voce del presidente dell'Assemblea capitolina, Marco Pomarici, potrebbero essere un boomerang di non ritorno, spostando tra l'altro l'attenzione della debellata giunta al consiglio, o meglio, canalizzarla su una singo-

la persona. Un dato, quello di ieri sul quale sindaco e Pd dovranno riflettere non poco. Duro il commento di Alemanno che parla di «una giornata brutta per la città. Senza quei fondi non si può intervenire su scuole, sui quartieri che hanno bisogno di luce, di fognie. Ma noi andremo avanti - ribadisce il sindaco - si illudono coloro che pensano, con questi trucchi di potere, di poter bloccare la nostra amministrazione, siamo convinti di avere ottime ragioni e di avere il consenso dei cittadini. Non ci fermeranno, troveremo altre soluzioni».

Non c'è dubbio che Alemanno non si fermerà, non adesso. Dal punto di vista più squisitamente politico resta il fatto che alcuni consiglieri dell'opposizione otterranno forse un posto in Parlamento per la vittoria conseguita, mentre molti consiglieri piduelli avranno un problema in più alle prossime comunali.

Spending review Protesta in piazza su tagli e riforme delle Province

I piccoli Comuni in rivolta contro «Roma»

La città metropolitana crea un super sindaco non eletto

■ L'incontro dei sindaci Anci con il governo «è andato decisamente male», ammette il presidente Anci, Delrio. Pireotimista il sindaco Alemanno, al termine dell'incontro con il presidente del Senato, Renato Schifani. «Il presidente Schifani ci ha dato grande disponibilità a considerare con attenzione gli emendamenti dell'Ancl. Se le norme non sono efficaci e non permettono realmente di attaccare gli sprechi - ha detto Alemanno - c'è il rischio che a settembre l'unico modo per rimediare i famosi 500 milioni sarà il taglio lineare. Oggi è necessario che almeno una parte degli emendamenti vengano recepiti. Siamo convinti di aver tagliato tutti gli sprechi che potevamo tagliare: se c'è qualcosa in più che possiamo fare lo faremo fino in fondo. Quello che non vogliamo fare è aumentare le tasse e tagliare i servizi». Insorgono intanto i rappresentanti delle province e dei comuni dell'hinterland romano. «Il taglio di 500 milioni per le Province è insostenibile e tecnicamente sbagliato come del resto evidenziato anche dal ministro Giarda - dice l'assessore al Bilancio della Provincia di Roma e coordinatore nazionale degli assessori al Bilancio dell'Upi, Antonio Rosati - a settembre, con la ri-

apertura dell'anno scolastico, mancheranno materialmente le risorse per l'immenso patrimonio degli istituti superiori, in termini di manutenzione, acquisto arredo scolastico e soprattutto per l'assistenza agli alunni disabili, non potendo garantire una regolare frequenza delle lezioni. Questo non è un rischio, è una certezza anche per amministrazioni virtuose come la Provincia di Roma». La denuncia lanciata dall'Unione Province Italiane «è veramente fondata - incalza Nicola Zingaretti - basta guardare i bilanci della spesa corrente delle Province». E se il presidente della Provincia di Frosinone, Antonello Iannarilli, che è anche deputato Pdl, è pronto a rinsegnare il Gonfalone della provincia al capo dello Stato per protestare contro l'accorpamento, ancora più preoccupati, se possibile, i sindaci dei comuni dell'hinterland che nella riforma della città metropolitana si vorrebbero accorpate alla Capitale. «È fuori dubbio l'insostenibilità

del progetto di città metropolitana. Anche Mottupo, come gli altri comuni della provincia di Roma, si troverebbe sottoposto agli indirizzi di un presidente non eletto, il sindaco di Roma Capitale - dice il primo cittadino, Commissari - tutto ciò contrasta fortemente con i principi democratici». Per il sindaco di Latina, Di Giorgi, «il preventivo accorpamento delle Province andrebbe a far gravare ulteriori spese e competenze su Comuni come Latina, che rischia di ritrovarsi capoluogo di una macro area del Lazio Sud senza avere adeguate risorse». Sulla riforma istituzionale è intervenuto ieri anche il coordinatore provinciale Pdl, Francesco Lollobrigida: «Il progetto di città metropolitana è insostenibile. Ci troveremo con 120 comuni sottoposti agli indirizzi di un presidente non eletto dai loro sindaci, cioè il sindaco della Capitale. Una formula fortemente in contrasto con qualsiasi principio democratico. Ergo, o si fa votare il sindaco dell'area metropolitana di Roma anche dai cittadini della Provincia, o si deve cambiare modello». Una battaglia, quella degli Enti locali dal l'esito, economico e politico, più incerto che mai.

Sam.Mos.

In prima linea

Mottupo, Latina e Frosinone pronti alle barricate

QUOTIDIANO ONLINE ILTABLOID.IT

CERVETERI – NESSUNA MAXI RISSA E NESSUNA VIOLENZA SU ANIMALI

http://www.iltabloid.it/post/6715/cerveteri_nessuna_maxi_rissa_e_nessuna_violenza_su_animali.html

CERVETERI – SERE D'ESTATE A CERENOVA

http://www.iltabloid.it/post/6717/cerveteri_-_sere_destate_a_cerenova.html